

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



Luci di Santità Mariana

24

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Chi scorre queste pagine avrà la sensazione che le destinatarie siano delle religiose, già da tempo associate.

In realtà si tratta di istruzioni – esortazioni che, ogni sabato, la “Immacolata Vergine Maria” indirizza a tutte le donne, tramite una mamma del nostro tempo. Questa non li ha né ideati, né programmati, semplicemente li “riceve”.

Le destinatarie vengono chiamate “amiche”, “figlie”, “discepole” ed anche “corolle”.

Quest'ultimo termine le qualifica come gruppi da comporre. C'è un gruppo-madre, la “Corona del Cuore Immacolato di Maria”, e stanno fiorendo le corolle. Tutto è ancora in fase formativa.

Questi testi hanno il carattere di convocazioni, materni appelli a collaborare con Maria SS. in comunione di finalità, secondo le urgenze e le impellenti esigenze della Chiesa e dell'umanità.

Emerge dai testi una forte e saggia, dolce e decisa leadership materna.

Si avverte il cuore della Madre, sensibilissima alla salvezza di tutti i suoi figli, minacciata dalle mille insidie del nostro tempo scristianizzato.

Si configura una forte spiritualità evangelica ed un insegnamento globale e capillare, in perfetta aderenza con il Magistero della Chiesa.

Il gruppo, modello di riferimento, l'archetipo evangelico è quello delle “pie donne”, presenti con Maria SS. ai piedi della croce.

Il parallelo tra il Cristo crocifisso allora e l'attuale condizione del suo Corpo Mistico è evidente.

Come le donne allora, così voi ora ... Ecco il senso di questa convocazione.

Ritengo queste esortazioni materne, stimolanti ed illuminanti per chiunque le accosti con semplicità di cuore.

I frutti spirituali già maturati fanno sperare che altri ne seguiranno.

C'è da augurarsi che la fioritura di “corolle” sia tale da annullare, col profumo di Cristo, il fetore del male.

Padre Franco Verri

1. Non lasciatevi affascinare o tradire dalle apparenze

10/3/2001
(1Pt. 1,1-9)

Il corso salvifico della Volontà Divina chiede a voi, marianite e giovaniti, di attestare come la stessa pervade il vostro cuore rendendovi fedeli e obbedienti a Gesù e, secondo la prescienza di Dio Padre, di essere partecipi del suo Sacrificio mediante la santificazione dello Spirito.

Ogni vostro pensiero, parola, gesto, sia fatto precedere dal segno della S. Croce. Ciò per l'intimo ringraziamento e riconoscenza al Padre perché, nel nome del Figlio e dello Spirito Santo, per la potenza della Resurrezione vi ha donato un'eredità custodita nei cieli e da voi conseguita mediante la fede e la speranza viva, che vi costituisce argine al male per il tempo della parusia.

La mia stessa maternità si è estesa a voi che della Chiesa siete parte viva generata dall'amore di Cristo Gesù e generante, nell'imitarci, la gioia e la grazia del moltiplicarsi della fede nei cuori, nell'intima giustizia di un perfetto amore a Gesù, crocifisso e risorto.

La vostra fede è preziosa assai più dell'oro, perché è materna grazia per la salvezza di sempre nuove anime, quale eredità feconda del vostro amore a Gesù.

Le vostre prove siano per voi motivo di gioia profonda, preziosa, perché hanno in sé il toccar con mano la realtà viva e vera di Gesù e mia tra voi, in voi, quale riscontro di un amore corrisposto e sempre più fulgido, quale anticipo delle gioie stesse del paradiso.

Operate dunque con gioia ed amore alla consapevolezza del dono della vita interiore, sia per voi che per tutti coloro che, pur trovandosi ai confini della terra, beneficiano della potenza della preghiera, perciò dell'Amore Divino in voi. Conseguire la meta della vostra fede, cioè la salvezza delle anime, è realizzazione della gloria della resurrezione avvenuta in Gesù, il quale non esita ad inabitare il vostro cuore per renderlo fulcro luminoso che, in lui, vi qualifica luce del mondo.

Gesù è potenza viva d'amare pur senza averlo mai visto, perché sa rendersi visibile in ogni persona che vi passa accanto e, con mestizia o gioia, vi presenta le sconfitte e le vittorie delle varie anime che ancora annaspano nel buio delle illusioni.

Non lasciarti affascinare o tradire dalle apparenze, perché è lo sgomento nascosto di coloro che vorrebbero fosse loro concesso trarvi in inganno con malcelate forme di felicità terrena.

Solo Gesù è via, verità, vita, per la vera felicità eterna.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

2. La Parola divina è la sorgente della vita interiore

17/3/2001
(1Pt. 1,10-12)

L'apologetico corso profetico della verità è confortato dalla verità stessa in coloro che, con amore, si lasciano compenetrare dall'azione dello Spirito Santo per l'edificazione in sé, per sé e per gli altri della conoscenza della verità tutta intera.

Ogni cuore investito dalla grazia ha potenzialità profetica, per l'ascesi in sé e per la vocazione rivelatrice ai fratelli del potere della grazia santificante, nell'ordine comune e straordinario di tutte le cose cui l'uomo è chiamato a svolgere nel doveroso servizio alla verità.

Nell'indivisibile proprietà della verità d'essere vita e amore è comprensibile l'importanza per l'animo umano di riconoscere il valore dell'umiltà, dell'interscambio amoroso coi fratelli di tutto ciò che l'azione dello Spirito Santo permette di recepire in parole ed opere.

La preminenza della Parola Divina non a caso si identifica con la sorgente della vita interiore, con lo scorrere di torrenti d'acqua viva per la fecondità che ottiene frutti spirituali atti a perfezionare ogni vita, per l'innesto specifico dei valori fondamentali che riconducono l'uomo alla primitiva integrità spirituale e fisica.

Rinnegare la realtà feconda dell'azione dello Spirito Santo nel cuore umano, per la superbia di credere che l'io umano sia vertice di ciò che l'evoluzionismo promette di realizzare, è imboccare la via dell'autodistruzione per la cecità e l'ignoranza dell'uomo su ciò che universalmente è prestabilito dall'onnipotenza di Dio.

Solo la rivelazione profetica dello Spirito è luce divina che opera sapienza e conoscenza a misura umana nel modo giusto, nel tempo giusto.

Ciò, marianite e giovanniti, sia per voi insegnamento e monito a pregare, agire ed amare d'essere precedute dalla luce della verità che vi permetterà, come Gesù vi ha insegnato, di conquistare con la santità il possesso regale di tutte le cose, sia del cielo che della terra.

Nutrite dunque con la rivelazione profetica dello Spirito il vostro cuore e non mancherà certo la chiarezza e la trasparenza di un cammino di grazia che conduce a far sì che il piccolo granello della vostra fede possa divenire grande albero per la vera ricchezza di tutti gli uomini, sia terrena che eterna. Non banalizzate mai le profezie antiche e nuove, ma siate custodi prudenti e sottomesse al parere della Chiesa di fronte alle stesse, per agire solo in virtù delle rivelazioni dello Spirito Santo e non in seguito ad illusione diabolica.

Siate determinate ad amare solo la verità. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

3. L'Annunciazione è Parola che a voi dice: "La luce sia e la luce è"

24/3/2001
(1Pt. 1,13-21)

È con particolare amore che a voi dico: si apra il vostro cuore e il vostro intelletto perché in ognuno la Volontà Divina possa ripetere: "La luce sia e la luce è".

Meditate l'importanza di imitarmi nel saper rendere grazia e abbandono in Dio, per la possibilità vostra di poterlo tutto contenere quale luce spirituale di eterna gloria. Ogni chiamata, infatti, è gioia divina ed umana di fondersi in un unico Amore per il bene di tutta l'umanità.

La ragione intima e segreta della Volontà di Dio diviene così realtà divinizzante il vostro cuore, per la presenza definitiva in esso della SS. Trinità. La sapienza divina è allora che prende in custodia la vostra anima, per illuminare il cammino in ascesa ed il compito spirituale e pratico di completare in modo discreto, ma fermo e deciso, il perfetto disegno di Dio.

È così che l'anima vostra si amplia quale seno materno, per la fecondità spirituale che dona figli e vocazioni alla S. Chiesa.

Meditando la letizia del mio essere divenuta Madre di Gesù proverete la stessa letizia, perché la luce, la vita, l'amore di Gesù e Gesù stesso torna a nascere in voi, come in me, ai fini della redenzione del mondo.

Non siate esitanti solo perché non potete più pianificare il vostro futuro secondo il modo umano: abbiate la sovrabbondante fede nell'imprevedibilità e nell'assoluta fedeltà di Dio, che mai delude le aspettative umane.

La ricchezza di vocazioni, sia sacerdotali che laiche, siano in voi e fra voi fioritura e ricchezza di doni spirituali che formeranno la fascia di luce che avvolge la fecondità del mio e del vostro seno.

A voi è Gesù stesso che conferma che sta scritto: "Voi sarete santi perché Io sono santo".

La santità non deve essere ritenuta traguardo inarrivabile, ma realtà da gustare in unità con me ripercorrendo la via gaudiosa, dolorosa e gloriosa del Santo Rosario, per la conoscenza e coerenza profonda della vera vita, la sola che farà esultare la vostra realtà umana tornata bambina al cospetto di Dio.

Lasciatevi fare dall'amore di Dio senza pregiudizi di sorta, perché indegno del cuore umano è dubitare dell'amore di Dio Trinità.

Non temete: nel cammino alla santità siete da me accompagnate ed avvolte dal mio manto per la certezza di essere Corona del mio Cuore per elevare, con esultanza corale, il vostro "sì" al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

4. Non può esservi santità disgiunta dalla verità

31/3/2001
(1Pt. 1,22-24)

Il corso divino della vita umana è tale in quanto è verità che sa farsi conoscere, amare e servire rinnovando il cuore umano sino a completa santità, per cui non può esserci santità disgiunta dalla verità.

Richiamarsi alla verità per esprimere ciò che più conta, l'amore, è pronunciamento che racchiude in sé le virtù elevanti la creatura al carattere santificato e santificatore del proprio essere verità nel nome del Signore: umiltà, obbedienza, purezza di cuore.

Solo così la fede, la fedeltà e la fiducia l'un l'altro espressa è apice per la perfetta comunione d'amore in Gesù, con Gesù, per Gesù, vivo e vero in voi e tra voi.

Gesù infatti è verità, lieta novella che, pur sminuzzando la Parola per il nutrimento delle anime in ogni frammento, come Eucaristia contiene la verità tutta intera, inscindibile dall'amore, perciò alimento perfetto e completo per vincere il mondo e salire in santità e giustizia la scala santa dei valori della divina grazia.

L'amore non può essere dichiarato tale, se in sé non sa far fiorire la verità che ne è cardine per la porta del cuore, profumo di grazia di quel cuore, obbediente e santo comportamento di quel cuore verso il prossimo e verso Dio.

Marianite e giovaniti, non lasciatevi mai falciare dall'arrogante pretesa di abbandonare la verità per ascoltare cembali stonati, che ben figurano solo ai funerali delle anime stolte.

Nella verità e dalla verità siete nati per essere corolle dei più bei fiori da Dio creati, perché la santità umana rivolta al cielo possa esalare con la preghiera profumo ed intercessione, per la lode a Dio che ama in ognuno ed in tutti essere vita, verità, amore.

Non isolatevi, ma amatevi l'un l'altra come Gesù vi ama, nella perfetta obbedienza alla purezza del vostro cuore che crea l'unità obbediente della Chiesa, ora militante e poi trionfante.

A me Gesù porge il vostro essere rose, come tali non disgiunte dalle spine, ma rette ed elevate nello stelo della verità che vi rende anime regine dell'amore.

Esulti il vostro cuore per aver goduto e vissuto dell'essenza pura della verità divina, che rende la vita immortale come immortale ed eterna è la Parola del Signore, che giustifica, perdona, purifica, santifica e deifica il cuore umano proteso, come fiore, al sole della verità. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

5. Credere in Gesù implica: seguirlo, amarlo, servirlo

7/4/2001
(1Pt. 2,1-10)

È via verso la libertà la Parola del S. Vangelo.

Premessa di vita nella Parola e per la Parola sia il vero abbandono d'ogni frode, ipocrisia, gelosia e maldicenza: solo così è possibile acquisire l'infanzia spirituale che si alimenta del latte della sapienza eterna.

In ciò vi è la possibilità di gustare quanto è buono il Signore.

Marianite e giovaniti, siate coerenti con la volontà di procedere nella via del Signore, scelta per voi dal Signore stesso perché l'anima vostra fosse a me donata come profumata rosa.

La profondità della Parola permette di capire il valore della chiamata di Dio ad essere "pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo".

Or dunque voi ben capite l'importanza di bandire ogni imperfezione che possa ostacolare il realizzarsi della Volontà di Dio in ognuno di voi.

Gesù è la pietra angolare, scelta e preziosa, che vuol essere identificata in ognuno di voi perché non siate confusi!

Credere in Gesù Cristo implica: seguirlo, amarlo, servirlo, determinando così coesione, unità, perfezione con Gesù stesso, giustamente definito: "la pietra che i costruttori hanno scartato è divenuta pietra angolare, sasso d'inciampo e pietra di scandalo".

Il fiume d'acqua viva che rende feconda la Parola nell'arido terreno umano non vi trovi increduli, perché voi siete chiamati ad essere "stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose" di cui, costantemente e misericordiosamente, vi è dato d'esserne parte viva ed attiva.

L'ammirabile luce che vi deriva dalle innumerevoli "luci di santità" di Giovanni e mie siano per voi aiuto e forza per vincere definitivamente le tenebre che il mondo propone.

Siate misericordiosi in voi, tra voi, come Gesù lo è stato con tutti, perché da "non popolo" ora siete il popolo di Dio.

Nella fattiva realtà di un'opera quale è la "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." a voi, anime mie, è dato di gioire e meditare con chiarezza nuova la vostra concretezza spirituale di vero amore.

Non siate dunque, come coloro che non credono, facili al giudizio, ma anime rinnovate e sante che vivono in me la gioia d'essere madri, sorelle, spose di Gesù. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

6. Siate veri cristiani tra i pagani

14/4/2001
(1Pt. 2,11-12)

Il carattere vivo e santo del vostro essere pellegrini sulla terra conclama il vostro essere Chiesa, popolo di Dio, stirpe eletta.

Non rimanete dunque schiavi dell'analfabetismo religioso cristiano, ma sappiate con dignità e santo timor di Dio combattere in voi il peccato e l'arsura dei desideri della carne, che velano la conoscenza profonda della santa capacità d'amare come Gesù vi ama.

La tenerezza dell'amore di Dio non lascia certo le vostre anime mancanti di alcunché, perché sublime è la confidenza amorosa del S. Cuore di Gesù che, con misericordia infinita, lenisce ogni sofferenza e dona pienezza d'amore all'infinita sete di cui ogni anima è testimone, lo voglia o meno. L'orgoglio umano è frenetico commediante che, di menzogna in menzogna, asserisce di vivere un amore che non è amore e triste è per coloro che permettono all'invidia di suscitare desideri che conducono alla disperazione e alla morte del cuore.

Favorire un'identità spirituale e morale che testimonia l'avvenuta resurrezione del cuore e la conseguente vittoria in Gesù di ogni male è condizione umana che condivide, con Gesù, il martirio spirituale dell'incomprensione e della contraddizione, che non finisce mai di banalizzare la realtà della sapienza divina nel cuore. Ciò non induca le anime a cedere allo sconforto, a credere inutile il loro contributo di sofferenza del cuore, perché è motivo di gratitudine da parte di Gesù stesso e mia per il quotidiano percorrere la via del Calvario per la corredenzione in atto del Corpo Mistico di Gesù che è la Chiesa.

Il pullulare di vittime del satanismo imperante, quale nuovo aberrante paganesimo che viene definito apostasia, è ribellione a Dio da parte di numerosissime anime che si lasciano trascinare dal limaccioso fiume dell'iniquità. I veri cristiani hanno dunque l'obbligo morale d'essere integerrima fonte di luce e proficuo fuoco d'amore.

La vostra condotta sia dunque irreprensibile, marianite e giovaniti, perché, mentre vi calunniano come malfattori, al vedere le vostre opere buone giungano a glorificare Dio nel giorno del giudizio.

La santità è identità scomoda sia per chi la pratica come per chi la osserva e, assurdamente, la combatte più del male stesso solo per ignoranza, che può e deve essere vinta perché è vera vittoria sul male, che insiste a pretendere un'impossibile vittoria.

La grazia, la gioia siano in voi, marianite e giovaniti, quali veri cristiani tra i pagani. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

7. Nell'armonia del creato sappia l'uomo vincere ogni decadimento

21/4/2001
(1Pt. 2,13-17)

È nell'indicare l'indice delle promesse sia umane che divine che l'anima, che ha il fervore di crescere ed armonizzarsi col disegno di Dio, viene fatta segno della nobiltà della chiamata che presuppone la docilità e la fedeltà della risposta. La vita umana è prova e via stretta che impone la seria comprensione del vero sacrificio d'amore di Gesù, perché sia resa più facile e docile la disponibilità per l'anima a imitarlo. In voi, marianite e giovanniti, l'imitazione di Gesù e mia è serio intendimento che pone in evidenza la mitezza e la docilità del cuore necessaria a lasciarsi conformare, con obbedienza e grazia, al disegno divino.

La sottomissione ad ogni istituzione umana per amore al Signore è ordine morale che persegue la volontà d'essere parte degna dell'ordine divino dalla quale far emergere la santità: valore unico per essere, in Gesù Cristo, unico amore. Chiudere la bocca all'ignoranza degli stolti è correzione per il buon governo delle anime da parte di coloro che sanno guardare con rispetto, come la Volontà di Dio richiede, i governatori e i loro inviati. Ciò è offerta alla libertà dei figli di Dio per ben promulgare la buona Novella ed esautorare, finalmente, ogni malizia. L'ordine superiore è di saper onorare i fratelli pur sottomettendosi in tutta libertà ad essere servi di ognuno e di tutti, quali esecutori dell'esempio derivato dalla perfetta umiltà di Cristo Gesù. La prorompente dell'Amore Divino nel cuore umano è essenzialità dell'incorruttibilità del cuore, che sa bandire la malizia e sa rendersi puro, santo e forte nell'imitazione in perfetta libertà di Gesù, amato Signore. Nell'armonia del creato, dunque, sappia l'uomo vincere in se stesso ogni decadimento per maturare alla perfetta trasparenza dell'anima, che segna la fine d'ogni sopruso e d'ogni violenza.

La libertà d'essere, in Dio, "amore", per voi, marianite e giovanniti, sia l'ordine comune d'ogni vostro pensiero, parola, azione ed invero tornerà a fiorire il deserto causato dalla grettezza e superbia umana.

La libertà è per voi, marianite e giovanniti, perfezione dell'anima che sa vivere ascoltando e mettendo in pratica la santa Volontà di Dio.

Nascere alla gioia piena del servizio ai fratelli, nel rispetto verso le autorità istituite per essere a loro volta servizio pubblico, sociale, morale e religioso alle particolari esigenze pratiche e spirituali delle varie nazioni, è dar vita e valore alla coerenza d'essere popolo santo di Dio nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, che nell'Ut unum sint realizza la vera libertà d'amare ed essere amati. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

8. La virtù della pazienza sia come vessillo in voi

28/4/2001
(1Pt. 2,18-25)

Nella società attuale tutti vivono in svariati modi la condizione di domestici di altrettanti svariati padroni, sino all'assurdo del divenire padroni di se stessi con esigenze egocentriche che rendono molti uomini cattivi padroni, specialmente quando con cattiveria viene bandita la spiritualità cristiana dal proprio cuore.

In molti modi l'afflizione viene inflitta quale pane quotidiano a molte fasce della comunità umana, realizzando sommi gradi di ingiustizia al cospetto di Dio.

Per gli effetti dell'ingiustizia è bene pregare, perché gli uomini tutti recepiscano il valore morale che comporta la sofferenza di agire bene e subire incomprendimento e male.

La virtù della pazienza sia come vessillo in voi, marianite e giovanniti, perché siate esempio di mansuetudine positiva ai fini della vera pace.

Gesù vi ha preceduto e ancora vi precede nel vostro cammino di grazia ed amore; per questo vi indica di seguire le sue "orme".

"Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca", eppure subì oltraggi ai quali non rispose né con oltraggi, né con vendette, in antitesi al grave comportamento umano a cui la violenza, la vendetta e l'omicidio sono congeniali alla superbia dell'insistere a voler essere cattivi, padroni di se stessi, perché viene a mancare la mitezza che rende l'uomo umile servitore di Dio, al quale è doveroso rimettere ogni causa perché venga giudicata con vera giustizia.

A voi, marianite e giovanniti, il mio Immacolato Cuore esorta di bandire ogni sorta di peccato perché possiate vivere per la giustizia, perché Gesù portò anche i vostri passati peccati sul legno della croce: perciò dalle sue piaghe siete stati guariti.

Siate mite esempio al mondo, anche se non sarete capiti, perché molte siano le anime che vivono per la giustizia e sappiano così, da pecore erranti quali ancora sono, tornare al pastore e guardiano delle anime tutte.

A voi, marianite e giovanniti, è dato d'averne in me colei che, in Gesù e per Gesù, vi desidera anime cooperatrici della vittoria del bene sul male.

Favorire la giustizia è mettere in pratica la virtù d'essere portatori di pace.

Nell'ora presente nulla è più importante della pace, che veramente permetta di riunire tutte le pecore in un solo ovile con un umile, unico, grande Pastore: Gesù.

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

9. Siate sostenitori del valore dei Sacramenti

5/5/2001
(1Pt. 3,1-7)

La mitezza sacramentale nel matrimonio rifulge in tutto il suo splendore quando in essa regna la pace e l'amore. Nella freddezza umana e irresponsabile di molti mariti vi è l'ingratitude a Dio, che pur ha benedetto ciò che deve nascere per essere santo e perpetuarsi nei secoli eterni, quale pietra miliare dell'essere cammino storico del popolo di Dio.

Il matrimonio è documento dell'amore e della pienezza della fedeltà confermata alla futura parte vitale, di sé ed in sé realtà di fusione eccelsa quale la procreazione richiede per il vero equilibrio delle generazioni future.

La fede della moglie molto può per la conversione del marito, come pure molto può un marito che, se talvolta non per amore, almeno per dignità umana sia rispettoso della donna a lui unita in matrimonio e divenuta condivisione delle gioie e degli affanni della vita, sia spirituali che materiali. Mutevole è l'inganno del nemico, che con ogni astuzia svilisce il valore santo del Sacramento del matrimonio per cui, con inaudita leggerezza, viene ricusato, vilipeso ed espropriato dal suo ruolo connettivo in ordine all'amore che dovrebbe averlo suscitato e al tessuto sano che dovrebbe costituire per essere sede della sapienza, necessaria alla formazione delle creature che non devono essere private dell'amore che solo un padre ed una madre sanno donare. L'esempio è Sara, che obbediva ad Abramo proprio per la sua alta dignità d'essere moglie e che può ora essere definita madre di tutte quelle donne che, con la forza della fede, operano il bene e non si lasciano sgomentare da alcuna minaccia. La condivisione matrimoniale di ogni aspetto della vita, ordinata secondo la benedizione e la Volontà di Dio per ogni generazione passata, presente e futura manifesta quanto può in parole, opere e realtà, sia spirituale che materiale, l'unione fedele e consapevole della coppia umana che sa rendersi offerta sia nella gioia che nel dolore a Dio, Padre amoroso d'ogni creatura. La realtà della purezza del cuore, non difficile da conseguire con la fede, darà modo di saper vedere con occhi nuovi e volontà rinnovata e santa l'auspicabile santità del matrimonio, nella realtà solenne della vera conquista dell'amore per procreare creature nuove, dono altissimo della munificenza di Dio.

Marianite e giovaniti, vogliate essere in voi e per voi tessuto sociale e cristiano meritorio della testimonianza d'essere sostenitori del valore dei sacramenti, non solo, ma docile e santo documento di obbedienza e sottomissione alla santa Volontà di Dio. Maternamente ascolto le vostre suppliche e costantemente suscito il gusto per la vita rinnovata e santa nei cuori ingiustamente gettati nel fango dall'iniquità incombente. Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

10. Siate unità di preghiera con il Santo Padre

12/5/2001 - (1Pt. 3,8-12)

La paternità divina vi rende tutti fratelli e figli, per il mio Cuore di Madre che in voi affida se stessa per essere compresa e amata. La ragione specifica di ogni cuore attesta una propria volontà, che troppo spesso esula dalla Volontà di Dio.

Ecco dunque l'importanza che "finalmente siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi".

Il nutrimento spirituale che vi deriva dall'aver consacrato il vostro cuore, per un efficace riscontro d'essere in Gesù una cosa sola, si permea del diritto d'essermi figli a tutti gli effetti, sia spirituali per quanto riguarda le cose del cielo, sia pratici per quanto riguarda le cose della terra.

La resa dei conti alla magnanimità spirituale del Cuore misericordioso di Gesù e mio mette chiaramente in evidenza l'importanza che siate veramente rinnovati interiormente, tanto da non "rendere più male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete benedicendo poiché a questo siete stati chiamati, per avere in eredità la benedizione".

Mie amate marianite e giovanniti, l'opera a voi affidata è fonte di luce per le premesse fondamentali nelle quali fissa le sue finalità. Sarà infatti per la perseveranza della vostra preghiera che tali finalità troveranno compimento nell'apoteosi della vera santità dell'intera umanità, quale resto glorioso del vero popolo di Dio.

Volutamente siate eterogenei nell'accogliervi, nell'amarvi, nel servirvi, perché più nessuno subisca ingiustizia per il mancato riconoscervi fratelli nelle tempeste della vita, che la mareggiata dell'ingiustizia umana aggrava ogni giorno di più.

È incontrovertibile follia il permanere dell'aggressione popolo contro popolo, nazione contro nazione, a causa della sordità e cecità nei confronti degli insegnamenti e appelli divini.

Teorie blasfeme imperversano nei cuori per il grave risentimento umano che non ammette perdono e pace. Siate dunque, mie marianite e giovanniti, come le sentinelle all'aurora per un concorde argine al male che conclami il trionfo del bene. Rendete grazie a Dio per l'eucaristico riscontro del suo amore, che sa donar risposta ad ogni cuore che sa rendersi ospitale al suo pellegrinare.

Siate unità di preghiera con il S. Padre, perché tutti gli sguardi che convergono su di lui possano essere amorosi e fraterni.

Salmeggiate dunque (Sal. 34, 13-17):

"Chi vuole amare la vita / e vedere giorni felici,
trattenga la sua lingua dal male / e le sue labbra da parole d'inganno,
eviti il male e faccia il bene, / cerchi la pace e la segua,
perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti
e le sue orecchie sono attente alla loro preghiera;
ma il volto del Signore è contro coloro che fanno il male."

Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

11. È meglio soffrire operando il bene che facendo il male

19/5/2001
(1Pt. 3,13-17)

La seria validità dell'opera, che tramite voi, marianite e giovanniti, vado compiendo, è ricerca approfondita e feconda del supporto di preghiera che renda fluida ogni azione di bene.

La grazia del fervore, ad opera divina, non può che agire incontrastata ai fini per cui la stessa suscita la chiamata.

È chiaro l'intendimento, dunque, che le opere stesse già sfocino nel Volere Divino, contro il quale le forze del male non hanno alcun potere.

Nella coercizione del male rimedio è l'adorazione alla S. Croce eucaristica, la profonda pace, la gioia ed il ringraziamento: è la linea che impone al male ed a coloro che ne sono indiscussi portatori la sconfitta. Per questo vi è stato detto: "Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate, ma adorare il Signore Gesù che regolarmente dona ragione di vita e d'amore alla vostra esperienza quotidiana di portatori di pace".

Il mistico consenso a ciò che la divina grazia vi chiede di operare fa sì che il vostro impegno, la vostra fedeltà e la vostra perseveranza non possano e non debbano essere dileggiate o oltraggiosamente apostrofate, senza che siano pienamente svergognati coloro che "malignano sulla vostra buona condotta in Cristo".

La ragione del bene è tale per cui nulla e nessuno può creare interferenza senza provare l'esperienza di una amara vergogna verso Dio e verso i fratelli. Le persone che vivono solo al riparo e in funzione del loro tornaconto personale ed egoistico ottenebrano la loro visuale su ciò che il bene, in realtà, propone ed è secondo il pensiero divino.

Fruire della mia totale protezione e grazia è per voi, marianite e giovanniti, motivo e segno di retta intenzione, eroica azione, fervorosa donazione, valore mistico operante alla gloria del Regno di Dio.

Operare alle diverse diramazioni che l'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." estenderà per il bene della comunità ecclesiale è e sarà fioritura e frutto del valore divino dell'opera stessa.

La rispondenza al fuoco mistico del valore d'essere Chiesa è di anime che, nell'imperturbabilità della grazia, sacrificano se stesse, pur d'amare Gesù crocifisso e risorto, per risorgere quale Corpo Mistico e, operando secondo l'effusione dello Spirito Santo, mettono a frutto i suoi sette santi doni.

Ciò dimostra l'importanza della buona condotta in Cristo.

"È meglio infatti, se così vuole Dio, soffrire operando il bene che facendo il male." Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

12. Nel vostro cuore si completa ciò che il santo Battesimo donò

26/5/2001
(1Pt. 3,18-22)

È nell'esaltazione soave della crocifissione, morte e resurrezione di Gesù che l'anima accoglie la grazia e la gioia del perdono che la ricongiunge a Gesù Cristo per essere valore di vita eterna.

E Gesù a tutti mostra la sua misericordia, prendendosi cura di ogni anima alla quale riconfermare per amore il suo desiderio di conversione per la costituzione solenne e definitiva della liberazione da ogni male.

Dopo la sua morte Gesù, ancora in spirito, non mancò di annunciare la salvezza alle anime di coloro che l'attendevano per non aver creduto, ai tempi di Noè, alla grazia possibile e indice dell'indiscutibile magnanimità di Dio. Alla fonte battesimale tanta magnanimità trova lo sbocco desiderato per il realizzarsi della grazia dei doni dello Spirito Santo, che rendono possibile il conoscere Gesù Cristo quale redentore e vita di eterno splendore.

Marianite e giovaniti, da ciò vi venga implicita la domanda: la mia rinnovazione di fede, speranza e carità, implicita sia nel Battesimo che nella consacrazione all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.", va di pari passo con la magnanimità che la grazia divina mi ha elargito come ai tempi di Noè? Non dimenticate mai che Gesù, pur morto nella carne, ma reso vivo nello Spirito, andò ad annunciare la salvezza anche agli spiriti che erano in prigione. Ora Gesù risorto, anche a voi, pur essendo ancora in vita, facendovi risorgere nello spirito, vi rende annunciatori ed amanti secondo le grazie ricevute dal suo Sacro Cuore. È l'amore zelante, rinnovato e santo, che crea le premesse del suo regno di gloria "nel quale Gesù è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, sui principati e le potenze. Quale maggior grazia potrebbe desiderare l'umana creatura al di là d'essere da Dio amata e liberata da ogni male?

Sorprendente è l'avvicendamento di molte anime che, nel nome di Gesù e mio, annunciamo la possibile regalità eterna dell'anima, per la dignità regale da Gesù stesso conferita alla sua Chiesa in virtù della sua resurrezione. La moltitudine di ingiustizie e di peccati, di cui siete tuttora vittime a causa del male imperante, vi veda operosi e nettamente vittoriosi in voi ed intorno a voi per ciò che vale. Nell'estrinsecarsi del dono della sapienza e dei restanti ed innumerevoli doni dello Spirito Santo Paraclito, nel vostro cuore si completa ciò che il santo Battesimo donò quale grande trionfo a dei piccoli neonati. Or, giunti a maturazione, siate salutare potenza della fede, speranza e carità che vi costituisce "Corona del mio Cuore Immacolato". Vi benedico,

Immacolata Vergine Maria

Indice

1. Non lasciatevi affascinare o tradire dalle apparenze
2. La Parola divina è la sorgente della vita interiore
3. L'Annunciazione è Parola che a voi dice: "la luce sia e la luce è"
4. Non può esservi santità disgiunta dalla verità
5. Credere in Gesù implica: seguirlo, amarlo, servirlo
6. Siate veri cristiani tra i pagani
7. Nell'armonia del creato sappia l'uomo vincere ogni decadimento
8. La virtù della pazienza sia come vessillo in voi
9. Siate sostenitori del valore dei Sacramenti
10. Siate unità di preghiera con il Santo Padre
11. È meglio soffrire operando il bene che facendo il male
12. Nel vostro cuore si completa ciò che il santo Battesimo donò

2^A edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



La mia voce materna si unisce oggi alla voce di Gesù che dice ad ogni donna:

‘Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è Colui che ti dice:’

“Dammi da bere!”

(Gv. 4,10)

Mai come oggi il Corpo Mistico di Gesù ha sete, per una stanchezza del mondo, celata, ma palese.

A te, donna, è dato di essere purificata e di purificare; da sempre, ma in particolare da oggi, tu hai e tu sei brocca che orna il sacro altare con l’offerta di sé, resa acqua viva dal dono di Dio che ti dice:

“Dammi da bere!”

‘Dio è Spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità.’

(Gv. 4,24)

Mie pie donne, come già fu ed è per me e Gesù, vostro cibo sia fare la Volontà di Colui che vi manda a compiere la sua opera.

Immacolata Vergine Maria